

## executive summary

Dalla nascita ufficiale del Polo della salute e della sicurezza con l'incorporazione di Ipsema e Ispesl ai due miliardi di euro stanziati per la ricostruzione in Abruzzo: il 2010 è stato un anno che ha segnato in modo netto il percorso di INAIL, da tempo non più votato solo alla missione assicurativa e sempre più orientato alla presa in carico totale del lavoratore infortunato e alla promozione di interventi a tutto campo nella prevenzione.

Pur all'interno di un generale processo di contrazione della spesa pubblica, il 2010 ha visto dunque l'istituto investire molto su se stesso e puntare in modo massiccio su un'offerta di servizi di alta qualità.

---

**Servizi INAIL: più efficienza, qualità e informatizzazione.** La "promozione" ufficiale è arrivata il 14 ottobre 2010, col giudizio positivo della Corte dei conti dopo il controllo sulla gestione finanziaria dell'istituto: il disavanzo patrimoniale registrato nel 2008 è stato ampiamente riassorbito e sono stati risolti anche i problemi di primo impatto conseguenti all'incorporazione di Ispesl e Ipsema. Al di là di questo importante "semaforo verde", il 2010 è stato un anno che ha visto l'INAIL - pur in un momento di contingenza difficile per tutta la pubblica amministrazione - puntare decisamente sulla modernizzazione e sul miglioramento qualitativo dei propri servizi.

Significative le novità raggiunte sul fronte dei servizi all'utenza. L'INAIL è oggi un istituto sempre più "telematizzato" - davvero un INAIL 2.0 - al quale sempre più datori di lavoro si rivolgono on line, dove chi ha un problema può prenotare via web o contact center (oltre che allo sportello) un incontro mirato col funzionario competente (è l'Agenda appuntamenti) e dove è possibile monitorare in tempo reale il livello di soddisfazione dei clienti per risolvere tempestivamente le eventuali criticità (il servizio emoticon integra e completa l'indagine annuale di customer satisfaction).

Se al 21 aprile scorso l'INAIL appariva tra le 27 amministrazioni centrali dello Stato già ottemperanti agli obblighi di legge sulla posta elettronica certificata, importante è stato l'annuncio della nuova Banca dati statistica: strumento che sarà caratterizzato da un forte potenziamento della capacità di gestione e di trattamento delle informazioni e che consentirà ad aziende e lavoratori di disporre di "report" sempre più personalizzati.

Inoltre l'istituto - insieme al Registro delle imprese, Inps e Agenzia delle entrate - è stato tra le strutture in prima linea per la sperimentazione della "comunicazione unica", che consente di assolvere agli adempimenti per l'avvio di una attività utilizzando un solo modulo telematico.

Particolarmente importanti anche i risultati raggiunti sul fronte della business intelligence, con la firma insieme al Ministero del Lavoro, all'Inps e all'Agenzia delle entrate del protocollo che mette in sinergia le rispettive banche dati: uno strumento che - grazie all'incrocio coordinato e sistematico dei diversi archivi - garantirà benefici sia sul piano della lotta all'evasione contributiva che su quello del lavoro irregolare.

Da segnalare, infine, i progetti avviati per l'immediato futuro: dall'intesa con Inps e Inpdap per il Centro unico di backup (in modo da tutelare maggiormente gli enti da eventi pericolosi, assicurando economie di spesa e continuità dei servizi) alla progettazione del nuovo portale di servizio, alla nuova applicazione INAIL Mobile, il sistema che consentirà di consultare i servizi e le informazioni dell'istituto sugli smartphone di nuova generazione.

**Nasce il Polo della salute e della sicurezza.** Per effetto della manovra correttiva alla Finanziaria 2010 (decreto legge n. 78/2010, misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), il 31 maggio 2010 viene disposta la soppressione di Ispesl (istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro) e di Ipsema (istituto di previdenza per il settore marittimo) e la loro incorporazione in INAIL. Sottoposto alla vigilanza dei ministeri del Lavoro e della Salute comincia, dunque, a prendere forma quello che viene definito il Polo della salute e della sicurezza. Uno specifico atto del Ministero del Lavoro conferma per ex Ispesl la continuità operativa dei contratti di collaborazione in scadenza il 31 dicembre 2010 mentre il 10 ottobre i vertici dell'INAIL, in occasione della cerimonia per la giornata nazionale degli invalidi del lavoro, ribadiscono la

convincione che l'incorporazione possa giocare un ruolo strategico nella promozione delle azioni di contrasto degli incidenti sul lavoro e nella riabilitazione. Giudizio condiviso pochi giorni dopo anche dal Ministro del Lavoro.

Prima "evidenza pubblica" del nuovo soggetto il 29 novembre: a Genova viene presentato l'andamento infortunistico 2009 del comparto marittimo.

**Parola d'ordine: prevenzione.** Non più un "semplice" istituto assicurativo ma - secondo le nuove competenze stabilite per legge, a partire dal Testo unico per la sicurezza - realtà sempre più votata alla presa in carico globale del lavoratore, l'INAIL sta facendo della prevenzione la parola d'ordine della propria missione. Dalle intese con le associazioni di categoria per la promozione di interventi di formazione e informazione destinati a lavoratori e imprese alle iniziative per il contrasto degli infortuni, dai protocolli regionali alla collaborazione con scuole e università, l'INAIL sta mobilitando molte risorse per la diffusione capillare, a favore di tutte le categorie e fasce della popolazione, di nuovi e più incisivi modelli culturali.

La scuola in particolare diventa uno dei "laboratori" principali sui quali puntare, nella consapevolezza che fornire i giusti strumenti di conoscenza ai lavoratori di domani sia un'arma formidabile di prevenzione: particolare successo ha riscosso la prima edizione del progetto Silos (ma è "in cantiere" già la seconda), il progetto sperimentale - in collaborazione con Anmil - che ha visto centinaia di ragazzi degli istituti superiori "raccontare" la sicurezza mediante ogni forma comunicativa possibile: dai "classici" temi alle ricerche multimediali, dalle simulazioni progettuali ai video.

Un intervento, quello a favore delle scuole, che non è solo investimento sui giovani, ma anche intervento per la concreta messa in sicurezza delle strutture dove i ragazzi studiano e apprendono: da qui l'ulteriore stanziamento di 70 milioni deciso dall'INAIL a favore di 251 nuovi istituti di tutto il Paese per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ma prevenzione è, prima di tutto, operare a sostegno delle imprese, per metterle sempre più in condizione di predisporre ambienti di lavoro dove il rischio infortunistico sia ridotto al minimo o azzerato. Da qui, il piano di stanziamenti per 60 milioni di euro destinati alle aziende - in particolare quelle piccole e medie - che decidono di investire in sicurezza ma anche una diminuzione dei premi da pagare all'INAIL per le imprese dell'artigianato che si sono distinte, in tal senso, per la loro virtuosità.

Si tratta, in definitiva, di strategie che hanno l'obiettivo di accelerare e consolidare il processo di miglioramento ormai strutturale nell'andamento infortunistico in Italia che si registra ormai da diversi anni.

**Le nuove frontiere del reinserimento.** "Investire sui lavoratori disabili conviene al Paese": la formula lanciata dall'INAIL nel 2010, in occasione del Forum in disability management di Los Angeles esprime con chiarezza quelle che sono le linee guida che l'istituto ha potenziato nel 2010 per quanto riguarda il reinserimento degli infortunati sul lavoro nella vita professionale e sociale.

Linee guida che si articolano su più versanti: da quello della riabilitazione e della ricerca protesica - con le soluzioni all'avanguardia allo studio nel Centro di Vigorso di Budrio - fino alle sinergie a tutto campo promosse in collaborazione col Comitato paralimpico italiano per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche della disabilità e dello sport come strumento di "ritorno" alla vita attiva.

E infine Superabile, "tassello" essenziale di questa strategia: il Contact center che integra call center e portale on line ormai punto di riferimento imprescindibile per le persone disabili.

**Dopo il sisma in Abruzzo: INAIL principale investitore per la ricostruzione.** Sin dalle prime ore dopo il terribile terremoto del 6 aprile 2009 l'INAIL ha messo a disposizione le proprie risorse per garantire continuità all'attività e ai servizi dell'istituto in favore dei lavoratori e della popolazione dell'Aquila. Uno sforzo riconosciuto anche dalla Croce Rossa che, il 26 marzo 2010, in occasione della Giornata di ringraziamento ai donatori, consegna all'INAIL la medaglia per la solidarietà.

Il 23 aprile 2010 i vertici dell'istituto incontrano il personale della città abruzzese nella nuova sede allestita in un grande capannone industriale in località Pile, costruita in tempi record in sostituzione di quella di via Filomusi Guelfi, completamente distrutta. Un'occasione di grande emozione durante la quale viene riconfermata la previsione da parte del governo di un significativo impegno di risorse economiche a disposizione dell'INAIL per interventi di ricostruzione.

Il 22 novembre il percorso viene ufficializzato: sono due i miliardi di euro - 961 milioni per il biennio 2009-2010 e un importo non distante per il biennio successivo - che l'istituto può mettere a disposizione per investimenti in Abruzzo esclusivamente in forma indiretta. Diverse le aree di interesse potenzialmente coinvolte: la ricostruzione del tessuto urbano, la cultura, il sociale, il settore turistico ricettivo e la sanità.

L'assegnazione delle risorse è prevista attraverso una procedura di evidenza pubblica e l'avviso per raccogliere manifestazioni d'interesse da parte di soggetti attivi sul territorio abruzzese viene pubblicato nei primi mesi del 2011.